

L'Umbria che cambia

*Strategie e strumenti
per un adattamento
climatico sostenibile*

16 marzo 2026 – Terni

Arpa Umbria - Sala Santoloci

Via C. A. Dalla Chiesa, 32

Ore 9.30 - 13.00

Il mondo si trova oggi di fronte a una sfida epocale e non rimandabile: un cambiamento climatico strutturale che sta già trasformando anche il nostro territorio. I dati osservati nel periodo 2000-2024 confermano un aumento inequivocabile delle temperature medie e massime, una maggiore irregolarità delle piogge e l'intensificarsi di fenomeni estremi come ondate di calore e periodi di siccità.

*A fonte di questa emergenza, la Regione Umbria, in collaborazione con 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, ha partecipato con successo al programma europeo "Pathways2Resilience" con il Progetto **"URACC - Umbria Region Adaptation to Climate Change"**, al fine di elaborare e redigere la strategia ed il piano d'azione della Regione Umbria per l'adattamento ai cambiamenti climatici.*

*L'evento nasce per presentare il **"Focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici"**, un documento che rappresenta la cornice climatica unitaria della Regione Umbria e costituisce la base conoscitiva e metodologica, solida e condivisa, per l'analisi degli impatti, dei rischi e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici nella Regione.*

*L'analisi dei dati climatici locali e la valutazione delle vulnerabilità in settori chiave — dall'agricoltura alle risorse idriche, dalla salute umana al turismo — fornisce gli strumenti per compiere scelte basate sulla conoscenza e per guardare al futuro con consapevolezza. La Regione Umbria, in collaborazione con 3A-PTA, intende intervenire con un nuovo atto programmatico per fornire risposte "a prova di clima" ed andando poi ad integrare la resilienza all'interno della propria **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**.*

L'obiettivo dell'incontro è condividere questa visione con gli studenti, i cittadini, le istituzioni, le imprese e i portatori di interesse. Solo attraverso un percorso di partecipazione e un approccio multidisciplinare potremo trasformare le sfide climatiche in opportunità di innovazione e sviluppo, garantendo la stabilità sociale e la tutela del nostro straordinario patrimonio naturale per le generazioni presenti e future.



Programma

Saluti

Devis Cruciani, Amministratore Unico – 3A-PTA

Alfonso Morelli, Direttore generale Arpa Umbria

Gianluca Paggi, Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR

Presentazione del Progetto europeo URACC (Umbria Region Adaptation to Climate Change) Pathways2Resilience

Sandro Costantini, Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici - Regione Umbria

Analisi Climatica 2000-2024 e scenari futuri: principali indicatori climatici e loro utilizzo futuro per l'analisi di dettaglio di vulnerabilità, impatti e rischi settoriali

Elisa Anna Di Palma, **Paolo Antonelli**, esperti e consulenti del Progetto URACC/Rimu - clima

Vulnerabilità Settoriali: Focus su Agricoltura ed Energia

Graziano Antonielli, Autorità di gestione CSR Umbria e Dirigente Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli

Michele Cenci, Dirigente Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

Progetto Rete Integrata Metereologica Umbra (RIMU)

Paolina Bongioannini Cerlini, Dipartimento di Fisica e Geologia, Università degli Studi di Perugia

La visione europea della resilienza trasformativa nella Mission Adaptation

(in collegamento) **Arianna Braccioni**, Programme Manager presso Climate KIC - Pathways2Resilience

Conclusioni

Thomas De Luca, Assessore all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica.

Modera

Francesco Aiello, Arpa Umbria

A conclusione dei lavori, seguirà un **aperitivo di saluto**

Agli iscritti all'Ordine degli: Dottori Agronomi e Forestali, Periti agrari e dei periti agrari laureati sono riconosciuti i crediti formativi